

OFFERTA AL PUBBLICO DI CENTOMILA AZIONI DELLA

Banca di Credito Finanziario
"MEDIOBANCA"

Le Banche di Interesse Nazionale

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA
di comune intesa, offrono al pubblico, al prezzo di L. 12.800 cadauna, centomila azioni della Banca di Credito Finanziario - MEDIOBANCA, aventi godimento 1° luglio 1956, ex diritto di opzione per l'aumento di capitale da L. 6 miliardi deliberato dall'Assemblea del 29 ottobre 1956.

Le prenotazioni saranno accettate da tutte le Filiali delle Banche di Interesse Nazionale nel periodo dal 6 al 28 febbraio 1957, con riserva di riparto.

Qualora si renda necessario il riparto esso potrà essere stabilito, a giudizio insindacabile delle Banche di Interesse Nazionale, e naturalmente in misura uguale per tutti gli sportelli incaricati, con quote differenziate per scaglioni e con percentuale più favorevole per le prenotazioni di importo minore. Le prenotazioni effettuate dal medesimo nominativo presso diversi sportelli incaricati saranno, agli effetti dell'eventuale riparto, considerate come una sola prenotazione.

Le prenotazioni di acquisto stilate su apposito modulo si ricevono contro contemporaneo versamento di un acconto, infruttifero di interessi, di L. 2800 per azione prenotata. Il saldo dovrà essere versato entro e non oltre il 25 marzo 1957 alla Cassa presso la quale è stata effettuata la prenotazione. Sui pagamenti ritardati decorreranno gli interessi di mora in ragione del 7 ½ % annuo.

L'assegnazione dei quantitativi avverrà entro il 15 marzo 1957.

NOTIZIE SULLA "MEDIOBANCA"

1. COSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ

La « Banca di Credito Finanziario S. p. A. » detta, in forma abbreviata, « MEDIOBANCA », venne costituita a Milano il 10 aprile 1946 con un capitale di 1 miliardo sottoscritto e versato.

La costituzione di MEDIOBANCA è stata promossa dalla BANCA COMMERCIALE ITALIANA, che sottopose un primo schema di progetto alle competenti Autorità di Roma nel settembre 1944, cioè pochi mesi dopo la liberazione della Capitale. A questa iniziativa si associò immediatamente il CREDITO ITALIANO e, successivamente, il BANCO DI ROMA.

Lo studio preparatorio e le pratiche necessarie per ottenere le autorizzazioni di legge si conclusero nell'aprile 1946; è infatti del 29 aprile di quell'anno il Decreto del Ministro del Tesoro che autorizza MEDIOBANCA alla raccolta del risparmio ed all'esercizio del credito a medio termine.

2. SCOPO DELLA SOCIETÀ

Lo Statuto di MEDIOBANCA, all'art. 3, stabilisce che « scopo della Società è l'esercizio del credito a medio termine ». Nello stesso articolo sono elencate le diverse operazioni, attive e passive, che la Banca può compiere e che — per quanto riguarda la raccolta dei depositi e la concessione dei finanziamenti — possono avere durata non inferiore ad uno e non superiore a cinque anni: periodo entro il quale sono appunto comprese le operazioni dette « a medio termine ».

La Banca è tenuta ad osservare i seguenti limiti nelle proprie operazioni di raccolta di fondi e di concessione dei finanziamenti:

- non più di quindici volte il capitale e le riserve nelle operazioni di raccolta di fondi;
- non più del venticinque per cento del capitale e delle riserve per ogni finanziamento, sia sotto forma di credito che di partecipazione azionaria.

MEDIOBANCA può inoltre:

- assumere partecipazioni in imprese finanziarie, immobiliari, industriali e commerciali per un importo complessivo non eccedente il 50% del capitale e delle riserve della Banca; ove si tratti di imprese con un capitale superiore a cento milioni, l'importo di ogni singola partecipazione non può eccedere il decimo del capitale e delle riserve della Banca e il decimo del capitale dell'azienda in cui la Banca assume la partecipazione. Questi limiti possono essere superati con l'autorizzazione degli Organi di Vigilanza;
- partecipare a consorzi per l'assunzione a fermo ed il collocamento, o per la garanzia di collocamento, di emissioni azionarie od obbligazionarie, con quote che, per ogni operazione, non superino il 50% del capitale e delle riserve della Banca.

Come si vede, le operazioni di MEDIOBANCA possono attuarsi in due settori: operazioni tipicamente a medio termine, per la raccolta del risparmio e per l'esercizio del credito; operazioni per promuovere o per agevolare la costituzione e lo sviluppo di imprese, sia con il ricorso al mercato mobiliare, sia con capitali

forniti direttamente dalla Banca, restando esclusi dalle operazioni del secondo settore i fondi provenienti dalla raccolta.

MEDIOBANCA, riprendendo in un momento cruciale della vita del Paese la funzione delle « Banche di affari » italiane — che promossero tra la fine del secolo scorso e sino alla « Grande Depressione » del 1930-33 lo sviluppo della vita industriale del nostro Paese —, ha inteso dare alla propria struttura caratteristiche particolari che garantiscano da un lato la netta distinzione tra la funzione del credito ordinario e quella del credito finanziario; dall'altro un inserimento nella vita economica del Paese sufficientemente ampio e profondo da consentire all'esperienza acquisita in ciascuno dei due campi di integrarsi a vicenda.

3. STORIA DEL CAPITALE

Come detto al paragrafo 1, il capitale iniziale di MEDIOBANCA fu, all'atto della costituzione — e cioè il 10 aprile 1946 — di un miliardo di lire, interamente versato. L'assemblea del 27 ottobre 1949 deliberò di elevarlo a tre miliardi; dei due miliardi di questo aumento, il primo miliardo venne versato nel gennaio del 1950 ed il secondo miliardo il 1° luglio del medesimo anno. L'assemblea del 28 ottobre 1955 deliberò l'ulteriore aumento del capitale da tre a quattro miliardi, a cui venne data esecuzione nel gennaio 1956. Infine, l'assemblea del 29 ottobre 1956 ha deliberato l'aumento del capitale da quattro a sei miliardi, in corso di esecuzione tra il 1° ed il 15 febbraio del corrente anno.

L'incremento del capitale ha assicurato in ogni momento il rispetto del rapporto, menzionato al paragrafo 2, tra i mezzi propri della Banca e la raccolta del risparmio. Con l'esecuzione dell'aumento deliberato dall'assemblea del 29 ottobre u.s., il limite della raccolta dei depositi ammesso statutariamente per MEDIOBANCA è elevato ad oltre 100 miliardi.

4. DISTRIBUZIONE DEL CAPITALE

Sino all'autunno del 1955, il capitale della MEDIOBANCA era ripartito tra le tre *Banche di Interesse Nazionale* nella seguente misura: BANCA COMMERCIALE ITALIANA 35%, CREDITO ITALIANO 35%, BANCO DI ROMA 30%. Nell'autunno del 1955, le *Banche di Interesse Nazionale* decisero, d'accordo con gli Organi di Vigilanza, di:

- collocare una parte del capitale azionario di MEDIOBANCA nel pubblico in Italia ed all'estero;
- introdurre le azioni di MEDIOBANCA alla quotazione nelle Borse di Milano, Roma, Genova e Torino.

Con il collocamento nel pubblico delle centomila azioni oggetto della presente offerta, la distribuzione a collocamento avvenuto — sarà approssimativamente la seguente:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA	23,8 %
CREDITO ITALIANO	23,8 %
BANCO DI ROMA	20,4 %
ALTRI AZIONISTI IN ITALIA E ALL'ESTERO.. ..	32,- %
	<u>100,- %</u>

5. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Società, composto, all'atto della costituzione, di cinque membri, è stato successivamente aumentato a sette, quindi a nove ed infine ad undici membri. Le sole variazioni avvenute nella composizione del Consiglio sono state quelle dovute all'aumento del numero dei Consiglieri, rimasti immutati dall'assunzione della carica.

Attualmente, il Consiglio è così composto:

EUGENIO ROSASCO	Presidente della MEDIOBANCA dalla costituzione. Già Deputato alla Consulta e Vice Presidente della CONFEDERAZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA ITALIANA, è industriale serico.
ENRICO CUCCIA	Direttore Generale della MEDIOBANCA dalla costituzione e Amministratore Delegato dal 27 ottobre 1949.
MINO BRUGHERA	Membro del Consiglio di MEDIOBANCA dal 29 ottobre 1947. Già Amministratore Delegato del CREDITO ITALIANO dal 1934 al 1945 e successivamente Vice Presidente dello stesso Istituto sino al 1954.
GIUSEPPE CENZATO	Membro del Consiglio di MEDIOBANCA dal 12 aprile 1950. Presidente della SOCIETÀ MERIDIONALE DI ELETTRICITÀ sino al 1956 e, attualmente, Presidente Onorario della stessa Società; Vice Presidente della CONFEDERAZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA ITALIANA.
UGO FOSCOLO	Membro del Consiglio di MEDIOBANCA dalla costituzione. Amministratore Delegato del BANCO DI ROMA dal 1945.
GIOVANNI FUMMI	Membro del Consiglio di MEDIOBANCA dal 27 ottobre 1949. Amministratore della EDISON, della FIAT, della PIRELLI.
RAFFAELE MATTIOLI	Membro del Consiglio di MEDIOBANCA dal 29 ottobre 1947. Amministratore Delegato della BANCA COMMERCIALE ITALIANA dal 1933.
QUINTO QUINTIERI	Membro del Consiglio di MEDIOBANCA dalla costituzione. Vice Presidente della CONFEDERAZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA ITALIANA.
ANTONIO ROSSI	Membro del Consiglio di MEDIOBANCA dalla costituzione. Amministratore della BANCA COMMERCIALE ITALIANA, di cui è stato Amministratore Delegato dal 1942 al 1956.
MASSIMO SPADA	Membro del Consiglio di MEDIOBANCA dal 12 aprile 1950. Consigliere del BANCO DI ROMA e Segretario Amministrativo dell'ISTITUTO PER LE OPERE DI RELIGIONE, Città del Vaticano.
GIOVANNI STRINGHER	Membro del Consiglio di MEDIOBANCA dalla costituzione. Amministratore Delegato del CREDITO ITALIANO dal 1934.

Il Consiglio di Amministrazione ha diritto ad un compenso fisso annuale. La misura di detto compenso è attualmente di lire 5 milioni, da ripartirsi fra tutti i Consiglieri.

6. IL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è presieduto, sin dalla costituzione della Banca, da GIORDANO DELL'AMORE, Presidente della CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE. Sindaci effettivi sono: CARLO OBBER, Condirettore Centrale dell'I.R.I. e MACEO ROSSI, Direttore Centrale e Capo Contabile della BANCA COMMERCIALE

ITALIANA. Sindaci supplenti sin dalla costituzione: PIETRO BALLEBINI e FLAVIO CORDA. La retribuzione complessiva del Collegio Sindacale è di 500.000 lire.

7. L'ORGANIZZAZIONE E IL PERSONALE

La Banca ha la sua Sede a Milano ed opera in tutti i centri dove sono stabilite le tre *Banche di Interesse Nazionale*, per tramite delle loro Filiali italiane. Ha inoltre un proprio *Ufficio di Rappresentanza* a Roma ed uno « *Special Representative* » a New York.

I quadri di MEDIOBANCA si compongono attualmente di 14 Funzionari, 51 impiegati e 17 commessi e ausiliari; con un totale, quindi, di 82 elementi, oltre al Direttore Generale.

La spesa complessiva per il personale durante il primo decennio, comprensiva del totale aggiornamento del « Fondo liquidazione personale », è inclusa nelle cifre esposte nella colonna 3 del prospetto di cui al paragrafo 14 e rappresenta, in media, nel decennio poco più della metà di tali cifre.

8. LA RACCOLTA DEL RISPARMIO

MEDIOBANCA raccoglie depositi con vincoli da almeno dodici fino a sessanta mesi per il tramite delle Filiali delle *Banche di Interesse Nazionale*, il che le consente di mantenere i quadri del proprio personale entro limiti ristretti. Questa raccolta è effettuata perciò su tutto il territorio nazionale. Lo sviluppo dei depositi nel decennio di attività è stato il seguente:

(a fine anno, cifre in miliardi di lire)

1947	1948	1949	1950	1951	1952	1953	1954	1955	1956
3,5	8,5	13,8	16,6	19,1	25,7	33,2	44,-	56,5	72,6

I costi per i servizi di raccolta sono stati nel decennio i seguenti:

(cifre in milioni di lire, per gli esercizi chiusi al 30-VI)

1947	1948	1949	1950	1951	1952	1953	1954	1955	1956
3,5	17,2	40,4	68,9	104,8	110,-	170,8	262,1	359,6	468,2

La percentuale di quest'onere sul saldo medio della raccolta si è aggirata, nel primo decennio, tra il $\frac{1}{2}$ % $\frac{3}{4}$ % all'anno.

9. L'ATTIVITÀ CREDITIZIA

Dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 1956, MEDIOBANCA ha concesso finanziamenti per complessivi 100,8 miliardi di lire. Di questi 42,4 miliardi si riferiscono a operazioni interamente rimborsate.

Se si aggiungono:

11,5 miliardi di rimborsi su operazioni ancora in essere, si ha un totale di rimborsi per 53,9 miliardi per cui la cifra dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 1956 sommava a 46,9 miliardi, di cui

43,2 miliardi già erogati

3,7 miliardi per finanziamenti stipulati ancora da erogare

tornano 46,9 miliardi di lire.

Dei finanziamenti in essere, la grande maggioranza (82 %) è stata accordata alle seguenti categorie:

- industrie dei servizi pubblici (23,6 %)
- industrie chimiche e farmaceutiche (27 %)
- industrie metallurgiche, meccaniche, elettromeccaniche e cantieristiche (31,4 %).

Il residuo 18 % è ripartito, in percentuali che variano dall'1 % al 4 %, tra le seguenti industrie: tessili, edili e delle bonifiche, cartarie ed editoriali, alimentari, vetro e ceramiche, industrie varie.

10. L'ATTIVITÀ MOBILIARE

MEDIOBANCA ha costituito e diretto i Consorzi per l'assunzione ed il collocamento delle seguenti emissioni obbligazionarie:

	Tasso	Durata	Anno di collocam.	Importo
PIRELLI	5 %	1947-66	1947	1 miliardi
EDISON	6 %	1948-73	1948	10 "
PIRELLI	6 %	1948-73	1949	4
ADRIATICA ELETTRICITÀ	6 %	1949-74	1949	4
LINIFICIO CANAPIFICIO NAZIONALE	6 %	1949-69	1949	1
ERIDANIA	6 %	1949-69	1949	
FIAT	6 %	1949-74	1949	
DE ANGELI FRUA	6 %	1949-69	1949	
SET	6 %	1949-74	1949	2
			<i>a riportare</i>	32 miliardi

	Tasso	Durata	Anno di collocam.	Importo
			<i>riporto</i>	32 miliardi
ADRIATICA ELETTRICITÀ	6 %	1949-74	1949	
IRI-MARE	5 %	1949-59	1949	12
MONTECATINI	6 %	1949-69	1949	6
SNIA VISCOSA	6 %	1949-69	1949-50	6
STIPEL-TIMO-TELVE	6 %	1949-74	1950	3 ¹ / ₄
ESSO (<i>ex Standard Italo-Americana Petroli</i>) .	6 %	1949-69	1950	5 ¹ / ₂
FIAT	6 %	1949-74	1950	
SHELL ITALIANA	6 %	1949-69	1950	
TERNI	6 %	1949-74	1950-51	
COTONIFICIO V. OLCESE	6 %	1949-69	1951	2
SIP	6 %	1949-74	1952	4 ³ / ₄
IRI-ELETTRICITÀ	6 %	1952-62	1952	
ILVA	6 %	1949-74	1952-53	4
IRI-SIDER	5,50 %	1953-72	1953	20
IRI-ELETTRICITÀ	6 %	1953-62	1953	9
IRI	6 %	1954-69	1954	
MANIFATTURA LANE G. MARZOTTO	6 %	1954-69	1954	
IRI	6 %	1955-75	1955	10
IRI	6 %	1956-76	1956	10
FIAT	6 %	1956-74	1956	15
IRI	6 %	1956-74	1956	20
				<hr/>
			in totale	209 ¹ / ₂ miliardi

di cui

99¹/₂ miliardi di obbligazioni emesse da società private,

110 miliardi di obbligazioni emesse da Enti di Diritto Pubblico.

Dal 1951 MEDIOBANCA ha estesa la sua attività alla costituzione e direzione di Consorzi di garanzia relativi all'aumento di capitale delle seguenti società quotate in Borsa: MONTECATINI, FIAT, SIP, STET, FINSIDER, ILVA, FINELETTRICA, TERNI, VIZZOLA, DALMINE, ITALCEMENTI, LANEROSI, LA MAGONA D'ITALIA, ELETTRICA ELETTOCHIMICA CAFFARO. Le operazioni così garantite da Consorzi diretti da MEDIOBANCA riguardavano aumenti a pagamento di capitale di anonime mandati ad effetto, tra il 1951 ed il 1956, per 183 miliardi di lire, tutti conclusi con pieno successo. MEDIOBANCA ha inoltre partecipato a Consorzi di garanzia per aumenti di capitale effettuati dalle Società: MERIDIONALE ELETTRICITÀ, ROMANA ELETTRICITÀ, ELETTRICA SELT-VALDARNO, UNIONE ESERCIZI ELETTRICI e GENERALE ELETTRICA SICILIA costituiti da altri Enti Finanziari.

II. GLI INVESTIMENTI OBBLIGAZIONARI E AZIONARI

Al 31 dicembre 1956, il possesso obbligazionario e azionario di MEDIOBANCA era il seguente:

OBBLIGAZIONI		Valore nominale - milioni di lire)	Quotazione 31-XII-56 Borsa di Milano	Valore ai corsi del 31-XII-56 (milioni di lire)
TITOLI DI STATO				
PRESTITO NAZ. RED. 5% « Trieste »		21,6	81,50	17,6
PRESTITO RED. 5% (Immobiliare)		28,6	95,10	27,2
PRESTITO RIFORMA FONDARIA 5%		145,-	82,075	119,-
BUONI TESORO NOVENNALI				
Scadenza	1959.. ..	313,-	96,50	302,-
»	1960.. ..	200,-	94,75	189,5
»	1961.. ..	150,-	94,15	141,2
»	1962.. ..	645,-	93,40	602,4
»	1963.. ..	360,-	93,40	336,2
»	1964.. ..	2.530,-	93,25	2.359,2
»	1965.. ..	855,-	93,275	797,5
TITOLI GARANTITI DALLO STATO				
IRI 5,50% 1952		300,-	90,-	270,-
IRI-SIDER 5,50% 1953		671,-	87,20	585,1
IST. NAZ. CREDITO LAVORO ITALIANO ESTERO 6		360,-	92,- ⁽¹⁾	331,2
TITOLI PARIFICATI				
CONS. CRED. OPERE PUBBLICHE 5% ORD.		50,1	81,-	40,6
»	» » » ELFER 4,50%	400,-	86,45	345,8
»	» » » ELFER 5%	420,-	83,90	352,4
»	» » » FF. SS. 5,50% 1952	203,5	86,10	175,2
»	» » » FF. SS. 5,50% 1953	152,9	85,95	131,4
»	» » » MILANO 5% II emiss.	41,-	82,-	33,6
IMI 6% XV emiss.		306,6	93,60	287,-
IMI 6% XVI emiss.		148,8	95,70	142,4
IMI 6% XVIII emiss.		510,5	92,30	471,2
IMI 6% XIX emiss.		300,-	93,-	279,-
IRI 6% 1954/69		660,-	92,80	612,5
IRI 6% 1956/74		5,7	93,40 ⁽²⁾	5,3
IST. CRED. IMPR. PUBBL. UTILITÀ 6% Serie ventennale		11,-	93,15	10,2
Diverse		8,-		6,9
OBBLIGAZIONI INDUSTRIALI				
COTONIFICIO V. OLCESE 6% 1949/69		152,1	84,90	129,1

(1) Prezzo rilevato al mercato ristretto della Borsa Valori di Roma.

(2) Prezzo fatto alla Borsa di Milano il 31-XII-56.

9.100,7

AZIONI		N.	Quotazione 31-XII-56	Valore ai corsi del 31-XII-56 (milioni di lire)
QUOTATE IN BORSA				
ASSICURAZIONI GENERALI	70.000	21.110	1.477,7	
LA FONDIARIA VITA	70.000	5.750 ⁽¹⁾	402,5	
LA FONDIARIA INCENDIO	70.000	4.480 ⁽²⁾	313,6	
ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI	500.000	1.573	786,5	
FINELETTRICA	122.508	1.239	151,8	
ADRIATICA ELETTRICITÀ	300.000	1.337	401,1	
MONTECATINI	351.000	2.795	981,-	
ELETTRICA ELETTROCHIMICA CAFFARO ..	732.000	284,5	208,3	
NON QUOTATE IN BORSA				
AUTOSTRADA TORINO MILANO	54.170	13.730 ⁽³⁾	743,8	
I.S.A.P. versati 3/10	12.000	15.000 ⁽⁴⁾	180,-	
Diverse			46,-	
			5.692,3	
		Totale complessivo	14.793,-	

(1) Quotazione Borsa di Firenze al 28-XII-55 (ultima dell'anno).

(2) Quotazione Borsa di Firenze al 27-XII-56 (ultima dell'anno).

(3) Prezzo segnato a Milano nel Listino dei valori non quotati ufficialmente (riunione del 27-XII-1956).

(4) Valore nominale.

Tutti i titoli — obbligazioni ed azioni — sono portati in situazione al 31 dicembre 1956 per L. 11.380 milioni e pertanto, rispetto alle quotazioni di borsa alla medesima data, presentano una *plusvalenza* di L. 3.413 milioni.

12. LE PARTECIPAZIONI

MEDIOBANCA ha nel proprio bilancio alcune partecipazioni contabilizzate solo per memoria. Esse sono:
 « QUARZO » S.p.A. - Milano. Capitale nominale 50 milioni, interamente versato e posseduto da MEDIOBANCA. Si tratta della Società immobiliare proprietaria dello stabile in cui la Banca ha la propria sede in Milano, via Filodrammatici 10. Lo stabile, che occupa un'area di circa 2.700 mq., è composto di n. 220 locali.

« SPAFID » - Società per Amministrazioni Fiduciarie S.p.A. - Milano. Capitale 50 milioni, interamente versato e posseduto da MEDIOBANCA. Si tratta di una Società Fiduciaria che ha iniziato lo sviluppo del suo lavoro nel 1952 e che al 31 dicembre u.s. aveva valori in amministrazione fiduciaria per 9,9 miliardi (valutando i titoli ai corsi di borsa). La SPAFID si è adoperata per affermare nel nostro Paese l'istituto dell'amministrazione fiduciaria, che è chiamato a svolgere funzioni tanto importanti nella vita economica moderna. Questa attività fiduciaria non riguarda soltanto l'esplicazione dei mandati conferiti da clienti che affidano alla SPAFID l'intestazione e la gestione dei propri portafogli e di crediti verso terzi, ma si estende anche ai molteplici servizi che la SPAFID stessa può svolgere nel caso di emissioni azionarie ed obbligazionarie, nell'interesse delle società emittenti.

Il bilancio di SPAFID, date le particolari funzioni svolte dalla società, oltre alla impostazione dei valori in amministrazione fiduciaria, si riassume in capitale e riserve che al 31-XII-1956 ammontavano a 59 milioni di lire, interamente investiti in titoli di Stato e garantiti dallo Stato.

« PROGREDI » Società per la Progettazione e Realizzazione di Impianti S.p.A. - Milano. Capitale 120 milioni, versato 48 milioni, interamente posseduto da MEDIOBANCA. Si tratta di una Società costituita nel 1951 per la consulenza organizzativa e tecnica. MEDIOBANCA ha inteso promuovere in questo campo la for-

mazione di elementi particolarmente addestrati ad affrontare problemi specializzati della vita economica moderna, specialmente nel settore industriale. La messa a punto di uno strumento del genere, che deve adattare all'ambiente economico italiano una tecnica che è assai sviluppata in Paesi esteri, richiede un lungo periodo di tempo. I risultati sinora ottenuti dalla PROGREDI confermano la corretta impostazione data al lavoro di questa Società. Al 31 dicembre 1955 il capitale versato della PROGREDI era investito per circa 45 milioni in valori obbligazionari, la differenza in studi e ricerche.

« *TRADEVCO* » - *The Liberian Trading and Development Company Ltd. - Monrovia (Liberia)*. Capitale \$ 100.000, interamente versato e posseduto da MEDIOBANCA. Questa Società è stata costituita nel settembre 1954 per lo sviluppo dei rapporti economici tra l'Italia e la Liberia e come primo passo per l'organizzazione di strumenti intesi a dotare il nostro Paese di una efficiente organizzazione per lo sviluppo del commercio internazionale, con particolare riguardo alle esportazioni di beni strumentali e alla importazione di materie prime. La *TRADEVCO* ha iniziato la sua attività il 1° gennaio 1956 ed opera con le caratteristiche di «merchant banker». Si tratta di una impresa all'inizio della sua attività, che ha particolare significato per i criteri con cui è condotta e per il valore che l'esperienza fatta dalla *TRADEVCO* può avere per altre iniziative analoghe o similari in corso di attuazione o in progetto in altri Paesi.

« *INTERSOMER* » - *Società Mercantile Internazionale S.p.A. - Milano*. Capitale 100 milioni, interamente versato, di cui 60 milioni posseduti da MEDIOBANCA e 40 milioni da I.R.I. Si tratta di una società costituita nel 1955 e che rappresenta l'elemento centrale dell'organizzazione curata da MEDIOBANCA per lo sviluppo del commercio internazionale.

La *INTERSOMER* sta provvedendo alla formazione di quadri specializzati ed allo stabilimento di proprie dipendenze in Paesi esteri. È in corso l'istituzione di una affiliata in Rhodesia con sede a Salisbury ed è allo studio lo sviluppo di altre basi all'estero che saranno attuate non appena consentito dalla formazione del personale specializzato. *INTERSOMER* dedica particolari cure allo sviluppo di esportazioni di forniture speciali.

— « *COMPASS* » - *Compagnia Sviluppo Iniziative Industriali Agricole e Commerciali S.p.A. - Milano*. Capitale 100 milioni, interamente versato, di cui il 25% a mani di MEDIOBANCA; il resto, in quote del 25% ciascuna, è a mani di tre grandi complessi industriali. Questa Società è stata fondata nel 1951 con il proposito di assumere iniziative in settori di comune interesse per i gruppi partecipanti. I programmi messi allo studio non hanno potuto trovare realizzazione e pertanto il capitale di questa società è tuttora integralmente investito in disponibilità bancarie.

— « *SOFDIC* » - *Société Financière de Développement Industriel & Commercial S.A. - Parigi*. Il capitale di franchi francesi 5 milioni è per metà a mani di MEDIOBANCA e per l'altra metà a mani di una Banca francese. Questa Società si propone di promuovere lo sviluppo dei rapporti economici tra l'Italia e la Francia.

Il capitale della Società risulta ancora integralmente liquido.

Lo sviluppo di queste iniziative — che rappresentano per MEDIOBANCA «strumenti» del proprio lavoro più tipicamente finanziario — è stato contenuto entro i limiti suggeriti dal criterio di procedere all'immediato integrale ammortamento, con utili di esercizio, dei fondi investiti nelle iniziative medesime. In base a una valutazione prudenziale dei valori netti delle diverse partecipazioni, nonchè del valore attribuibile alla proprietà immobiliare della *QUARZO S.p.A.*, le voci «*Immobili*» e «*Partecipazioni*» del Bilancio di MEDIOBANCA conterebbero una plusvalenza di almeno 500 milioni.

13. IL BILANCIO DI MEDIOBANCA AL 30 GIUGNO 1956

Dopo le deliberazioni dell'assemblea del 29 ottobre 1956, la situazione patrimoniale di MEDIOBANCA al 30 giugno 1956 si presentava come segue:

ATTIVO

DISPONIBILITÀ:

— Cassa e Fondi presso Banche	L. 15.567.141.149	
— Buoni del Tesoro	» 8.336.962.689	
— Titoli di Stato, garantiti dallo Stato e parificati	» 4.583.646.086	
		L. 28.487.749.924
RIPORTI		» 1.200.000.000
PORTAFOGLIO SCONTO		» 26.313.026.649
CONTI CORRENTI CLIENTI		» 18.130.142.065
TITOLI DI PROPRIETÀ		» 2.383.843.833
PARTECIPAZIONI		
IMMOBILI (partecipazione)		
MOBILI ED IMPIANTI		704.680.655
DEBITORI DIVERSI		110.874.289
RATEI ATTIVI		122.500.000
AZIONISTI ACCONTO DIVIDENDO		
		L. 77.452.817.418
FINANZIAMENTI STIPULATI DA EROGARE	L. 3.510.942.375	
PARTECIPAZIONI IN CONSORZI DI GARANZIA	» 2.970.000.000	
DEBITORI PER PARTECIPAZIONI IN CONSORZI DI GARANZIA	» 17.280.000.000	
		23.760.942.375
		L. 101.213.759.793

CONTI D'ORDINE:

VALORI IN DEPOSITO:

— a cauzione servizio	L. 12.010.000	
— a garanzia	» 11.110.561.420	
— a custodia	» 11.222.781.033	
DEPOSITARI DI VALORI A CUSTODIA	38.536.000.775	
DEPOSITARI DI VALORI A GARANZIA:		
— Mediocredito: per operazioni a sensi della legge 22-XII-1953		
n. 955	939.423.376	61.820.776.604
		L. 163.034.536.397

PASSIVO

CAPITALE SOCIALE		L.	4.000.000.000
RISERVA			800.000.000
FONDO CONGUAGLIO DIVIDENDI			50.000.000
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATO E CONTI CORRENTI:			
— Libretti di deposito	L.	28.735.227.657	
— Conti correnti	»	<u>40.169.181.882</u>	
			68.904.409.539
MEDIOCREDITO: operazioni a sensi della legge 22-XII-1953 n. 955 ..			586.551.297
CREDITORI DIVERSI			739.585.921
RATEI PASSIVI			2.095.435.014
AZIONISTI CONTO DIVIDENDO			262.500.000
AVANZO UTILI ESERCIZI PRECEDENTI		»	14.335.647
			<u>L. 77.452.817.418</u>
CREDITORI PER FINANZIAMENTI STIPULATI DA EROGARE	L.	3.510.942.375	
CREDITORI PER CONSORZI DI GARANZIA	»	<u>20.250.000.000</u>	
			<u>23.760.942.375</u>
			<u>L. 101.213.759.793</u>
CONTI D'ORDINE			
DEPOSITANTI DI VALORI:			
— a cauzione servizio	L.	12.010.000	
— a garanzia	»	11.110.561.420	
— a custodia		11.222.781.033	
VALORI IN DEPOSITO A CUSTODIA PRESSO TERZI ..		38.536.000.775	
VALORI IN DEPOSITO A GARANZIA PRESSO TERZI:			
— Mediocredito		<u>939.423.376</u>	
			<u>» 61.820.776.604</u>
			<u>L. 163.034.536.397</u>

NOTE:

- Per l'aggiornamento al 31 dicembre u.s. delle voci «Portafoglio Sconto», «Conti Correnti Clienti», «Finanziamenti stipulati da erogare», cfr. par. 9.
- Per l'aggiornamento al 31 dicembre u.s. delle voci «Titoli di Stato, garantiti dallo Stato e parificati» e «Titoli di proprietà», cfr. par. 11.
- Per l'aggiornamento al 31 dicembre u.s. della voce «Libretti di deposito vincolato e conti correnti», cfr. par. 8.

14. I RISULTATI DI ESERCIZIO

Durante il primo esercizio MEDIOBANCA provvede all'organizzazione dei propri servizi ed alla copertura di tutte le spese di costituzione e di attrezzatura, chiudendo il conto economico con una lieve perdita. Successivamente i risultati sono stati quali si rilevano dalla seguente tabella, in cui è indicata anche la destinazione data ai proventi degli esercizi:

(esercizi chiusi al 30 giugno di ogni anno, cifre in milioni di lire)

	Interessi passivi (1)	Costi raccolta (2)	Altre spese generali (3)	Imposte e tasse (4)	Proventi (5)	Saldo utili		
						A riserve e accanton. (6)	A dividendo (1) (7)	Totale (2) (8)
1948	73,2	17,2	60,7	23,4	219,5	15,-		15,- (3)
1949	152,9	40,4	92,5	46,1	426,5	94,6		94,6
1950	393,5	68,9	84,6	76,6	791,3	59,7	105,-	167,7
1951	493,4	104,8	86,2	93,7	1146,3	153,7	210,-	368,2
1952	602,-	110,-	148,8	113,6	1380,3	190,9	210,-	405,9
1953	821,4	170,8	171,7	141,1	1720,6	200,6	210,-	415,6
1954	1227,4	262,1	190,1	205,8	2297,6	197,2	210,-	412,2
1955	1788,3	359,6	248,-	304,3	3159,5	244,3	210,-	459,3
1956	2440,3	468,2	269,5	374,3	4088,5	268,7	262,5	536,2
						1424,7	1417,5	2874,7
						49,6 %	49,3 %	100 % (4)

(1) Pari al 7% dal 1950 al 1955 ed al 7 1/2% nel 1956.

(2) Colonne 6 + 7, più quota assegnata al Consiglio e avanzo utili.

(3) Al netto della perdita del primo esercizio.

(4) Compreso 1,1% per compensi al Consiglio e avanzo utili.

I fondi di cui alla colonna 6, per un totale, nel decennio, di L. 1.424,7 milioni, sono stati così distribuiti:

	(milioni di lire)
— a riserva ufficiale	800,-
— a svalutazione per memoria delle seguenti partecipazioni:	
— QUARZO S.p.A.	50,-
— PROGREDI S.p.A.	48,-
— SPAFID S.p.A.	50,-
— INTERSOMER S.p.A.	60,-
— TRADEVCO Ltd.	62,8
— COMPASS S.p.A.	25,-
— altre minori (compresi mobili e impianti)	14,6
	310,4
a svalutazione titoli	250,-
a fondo conguaglio dividendo	50,-
saldo avanzo utili	14,3
	<u>1.424,7</u>

15. VALORE DI LIBRO DELLE AZIONI DI MEDIOBANCA

Una valutazione approssimativa del « valore di libro » delle azioni di MEDIOBANCA, dopo aumento del capitale a 6 miliardi di lire, può essere così calcolata:

	milioni di lire)
capitale	6.000,-
riserve	800,-
fondo conguaglio dividendi	50,-
avanzo utili esercizi precedenti	14,3
plusvalenza titoli	3.413,-
plusvalenza partecipazioni (compreso immobile)	500,-
totale	<u>10.777,3</u>

pari a L. 17.962 per ogni azione da nominali L. 10.000 cadauna.